

Allegato "A" al n. 12963 di racc.

STATUTO

Art. 1. - È costituita per volontà della società spagnola "REPUTATION UP SOCIEDAD LIMITADA", una Fondazione ETS denominata:

"FONDAZIONE PROTECTION 4KIDS"

La Fondazione ha sede in Castelfranco Veneto (TV), Via dei Pini n.21.

Art. 2. - La Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale di cui alla lettera W dell' articolo 5 del d.lgs 117/2017 che recita: " promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In particolare perseguirà i seguenti obiettivi:

- utilizzando tecnologie informatiche applicate alla rete internet e in collaborazione con i più importanti rappresentanti della Polizia Internazionale, intende svolgere attività di ricerca, anche scientifica per combattere e contrastare i crimini internazionali che hanno come vittime principalmente bambini e adolescenti, come la pedo-pornografia e la tratta di minori per sfruttamento sessuale o per il commercio di organi; questi sono crimini che proprio attraverso l'utilizzo del web si espandono velocemente sia nella fase di adescamento delle vittime che nella successiva " vendita e sfruttamento " delle vittime stesse;
- aiutare e assistere i minori vittima di tratta e di pedo-pornografia on-line, dando loro supporto organizzativo, psicologico e di istruzione e l'opportunità di realizzare una propria vita dignitosa e libera, anche in collaborazioni con altre Organizzazioni della Società Civile che operano negli stessi ambiti e con i medesimi scopi sociali;
- informare, sensibilizzare e consapevolizzare l'opinione pubblica internazionale sull'esistenza, a livello internazionale, di più reti criminali che sfruttano i minori per scopi pedo-pornografici, sfruttamento sessuale e l'espianto di organi, favorendo quindi da parte dei cittadini pensieri e sentimenti di allerta, protezione, solidarietà e aiuto materiale ed economico verso le vittime minorenni e verso la Fondazione stessa per implementare ed organizzare indagini in collaborazione con le polizie internazionali, per sviluppare e consentire l'utilizzo di applicazioni e strumenti informatici sempre più tecnologici;

La fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la fondazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, La Fondazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali quali la realizzazione e la vendita di applicazioni, software, ebook e libri, manuali vari, costruire e gestire banche dati sia pubbliche che private.

La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di fi-

nanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Le attività sopra indicate si configurano come attività di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario di cui alla legge n. 125 dell'11 agosto 2014.

Art. 3. - Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni sopra descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà essere aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al sostegno e al potenziamento della benefica istituzione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

La Fondazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'organo amministrativo provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio, ma sempre nel rispetto dei limiti e per le finalità del presente Statuto.

La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzzi di gestione nonchè fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 4. - La Fondazione è retta da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato Direttivo;

La carica di Amministratore Unico o di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà di diritto al legale rappresentante della società fondatrice, che potrà in ogni momento rinunciarvi.

La Fondazione non prevede l'ammissione di associati e pertanto non viene istituito un organo assembleare di cui agli articoli 23 e 24 del d.Lgs 117/2017 che non sono compatibili con la natura dell'Ente quale Fondazione, così come richiede la volontà del fondatore.

Art. 5. - Primo Amministratore Unico è l'attuale legale rappresentante della società fondatrice Baggio Andrea.

Art. 6 - L'organo amministrativo, salvo quanto previsto nell'ultimo comma dell.art. 4, dura in carica tre anni e può essere confermato.

Se viene nominato un Consiglio di Amministrazione, esso può eleggere nel proprio seno il Presidente.

Art. 7. - Il Consiglio Direttivo è composto da tre o cinque membri; in fase di costituzione il Consiglio Direttivo sarà composto da tre membri; l' Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione farà sempre parte del Consiglio Direttivo;

Il Primo Consiglio Direttivo, che durerà in carica tre anni, è composto da:
= Baggio Andrea, nato a Bassano del Grappa (VI) il 24 giugno 1984, residente in Spagna, Castellon De La Plana, Calle Maracaibo n. 8, codice fi-

scale BGG NDR 84H24 A703D, cittadino italiano, domiciliato in Italia a Castelfranco Veneto (TV), Via Dei Pini n. 21 - quale Amministratore Unico;
= Sarto Annachiara, nata a Milano il 2 giugno 1998, residente a Borgo Treviso n.184, Castelfranco Veneto, cittadina italiana, codice fiscale: SRT NCH 98H42 F241H - quale responsabile ed organizzatrice dei progetti della Fondazione;

- **PALACIO ESCOBAR JUAN RICARDO**, nato in Colombia il 23 febbraio 1974, membro del Consiglio Direttivo.

Art. 8. - Il Consiglio Direttivo è presieduto di diritto dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Art. 9. - All'Amministratore Unico o al Consiglio di amministrazione spetta:

- a) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- b) di predisporre il 30 aprile di ciascun anno, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente;
- c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Consiglio Direttivo.

Art. 10. - Il Consiglio Direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonchè per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione perseguirà gli scopi sociali.

Predisporre, insieme all'organo amministrativo, il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale di cui all'articolo 14 del codice del Terzo Settore, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte.

Ai fini della redazione del bilancio annuale il Consiglio Direttivo individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore della Fondazione, ed inoltre compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell' Ente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, in ogni caso, almeno tre volte all'anno. È convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dall' Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato; in sua assenza, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- o il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli inter-

venuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;

- o sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- o sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Art. 11. - L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione hanno la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; inoltre l'Amministratore Unico o il Presidente:

- convoca il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Amministrazione, se nominato, e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio Direttivo;
- predispose, con il supporto del Consiglio Direttivo, il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale di cui all'articolo 14 del codice del Terzo Settore, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. Laddove ciò sia richiesto per legge o ritenuto opportuno, l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 12. - Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, si raduna di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano di età.

Art. 13. - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 14. - I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15. - Il Segretario del Consiglio viene nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinarne i compiti e l'eventuale retribuzione.

Art. 16. - L'Amministratore Unico e tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario.

Art. 17. - L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Art.18. - L' Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Esso delibera, altresì, sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui all'art. 9 D.Lgs 117/2017.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Per quanto qui non espressamente stabilito si fa riferimento alle norme dettate dal Codice Civile in materia e di quanto previsto secondo il Codice del Terzo Settore che regola gli enti senza finalità di lucro.

F.to: Baggio Andrea, Giovanna Morena notaio, sigillo.

